

della Commissione per le ragioni che ho già svolto quando ho parlato l'altra volta, e vi tedierei ripetendole.

Soltanto ricordo alla Camera, che quando votasse l'articolo primo della Commissione, essa darebbe mandato di fiducia non solo a me, ma anche ai miei successori, di fare i regolamenti, per la salute e la vita degli operai, senza che nulla sappia la Camera. Se la Camera vuol dare questo mandato di fiducia, non solo ai ministri presenti, ma anche ai futuri, lo faccia pure: se vuole accettare questo sistema che ha ripudiato l'altro giorno, lo faccia pure: se vuole infine esautorarsi in un compito così importante, lo faccia pure. Ricordi soltanto che presso le altre nazioni questa materia è regolata da legge; che con la proposta della Commissione verrebbe deferita al potere esecutivo; e che il problema resterebbe sempre insoluto.

Spero però, che la Camera faccia una votazione conforme a quella che ha fatto l'altra volta. *(Bene! Bravo!)*

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Chimiri, relatore. Dirò due sole parole per rispondere all'ultima frase, con cui l'onorevole ministro ha chiuso il suo discorso.

Nel discorrere degli emendamenti, mi sono limitato a dare succinte spiegazioni; ma tengo a far notare che nell'articolo 1° del nostro contro-progetto si fa obbligo ai proprietari ed esercenti di miniere cave ed officine a motore meccanico ecc, di osservare le prescrizioni dei regolamenti speciali; ma in quest'articolo non è detto che questi regolamenti speciali devono esser fatti dal Governo o per legge. Questa è materia di un'altro articolo ed allora discuteremo quale dei due sistemi debba preferirsi.

Per ora s'intende affermare la necessità di regolamenti, come rimedio preventivo per ovviare ai disastri.

Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio. Chiedo di parlare per dare uno schiarimento.

Presidente. Ne ha facoltà.

Grimaldi, ministro d'agricoltura e commercio. È vero, come ha detto testè l'onorevole relatore, che nell'articolo 1° della Commissione è detto che si debbano fare i regolamenti, senza aggiungere chi debba farli. Ma evidentemente quest'articolo 1° si connette coll'articolo 13 in cui si dice:

“ Nel termine di un anno dalla pubblicazione della presente, il Governo del Re, udito il Con-

siglio di Stato, prescriverà con apposito regolamento quelle misure di preservazione, ecc. »

E, quel che è peggio, si aggiunge che i municipi determineranno con speciali regolamenti le precauzioni da osservarsi nelle costruzioni urbane.

Cosicchè è chiaro che l'approvazione dell'articolo 1° importa l'approvazione dell'articolo 13, e quindi ne viene la conseguenza che ho deplorato. Il relatore vorrebbe abilmente distinguere l'una cosa dall'altra, ma la sua abilità è resistita dall'evidenza del fatto.

Presidente. Ora verremo alla votazione.

Come ho già avvertito, il testo della discussione è il disegno di legge del Ministero. All'articolo 1° di questo disegno di legge, quale era originariamente proposto, il Ministero ha sostituito l'articolo che è stampato nella tabella degli emendamenti.

Ad esso la Commissione contrappone come emendamento l'articolo 1° del suo disegno di legge, e l'onorevole Costa un altro articolo sostitutivo. Onorevole Costa, lo mantiene?

Costa. Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, e fatte le mie riserve sull'articolo presentato dal ministro stesso, per il momento ritiro l'articolo da me proposto.

Presidente. All'articolo del Ministero furono presentati due emendamenti: uno degli onorevoli Panattoni, Luigi Ferrari, Dotto e Castellazzo, i quali vorrebbero premettere le parole “ i commitenti ” alle altre “ gli intraprenditori ed esercenti di strade ferrate. ”

I proponenti mantengono quest'emendamento?

Ferrari Luigi. Era scopo del nostro emendamento di spiegare meglio il concetto e la portata che intendevamo attribuire a questo disegno di legge; ma poichè il nostro concetto è stato in parte compreso nella proposta dell'onorevole ministro, sperando che nella pratica si riveli sempre meglio la necessità di estenderne l'applicazione, per ora ritiriamo l'emendamento.

Presidente. Ritira pure l'altro emendamento che Ella aveva proposto al secondo capoverso?

Ferrari Luigi. Ritiro anche quello.

Presidente. Sta bene.

Onorevole Caperle, Ella aveva presentato due emendamenti. Li mantiene o li ritira?

Caperle. Li ritiro per non intralciare l'opera del ministro.

Presidente. Rimangono gli emendamenti proposti dall'onorevole Picardi e dall'onorevole Mascilli.

Picardi. Ritiro l'emendamento che avevo proposto al primo capoverso dell'articolo ministeriale e mantengo quello che ho presentato oggi in sostit-